A – AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni (2007-08-09)

(*) Dove c'è l'asterisco se INALTERATO corrisponde a 0, segnare DIMINUITO

es. infortuni inalterati ma =0 negli ultimi tre anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	Diminuito	Inaltera	to(*)	Aumentato	Punteggi
1	INDICI INFORTUNISTICI	0	1 □ (*)	2	
2	ASSENTEISMO	0	1	-	2	
3	ASSENZA PER MALATTIA	0	1 □		2 □	
4	% FERIE NON GODUTE	0	1 		2	
5	% ROTAZIONE DEL PERSONALE NON PROGRAMMATA	0	1		2 □	
6	CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO/TURNOVER	0	1 □ (*)	2	
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI	0	1 □ (*		2	
8	RICHIESTE DI VISITE MEDICHE STRAORDINARIE AL MEDICO COMPETENTE	0	1 □ (*)	2 □	
9	SEGNALAZIONI SCRITTE AL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI DI STRESS AL LAVORO	0 – NO			2 – SI	
10	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PER CONTROVERSIE DI LAVORO	0 – NO		2 – SI		
		TOTALE PUNTEGGIO				

INDICATORE	No	Si
		SITUAZIONE CHE VINCOLA LA
PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AVVERSI	0	VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO
ALLE MOLESTIE MORALI/SESSUALI		SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO
		CORRELATO

B – AREA CONTESTO DEL LAVORO

	FUNZIONE E CULT	URA ORGANI	ZZATIVA	
N	INDICATORE	SI	NO	PUNTEGGI
1	Presenza di organigramma di Area completo	0	1	
2	Presenza di procedure di lavoro formalizzate all'interno dell'Area	0	1	
3	Diffusione delle suddette procedure ai lavoratori	0	1	
4	Presenza di un piano dettagliato degli obiettivi dell'Area	0	1	
5	Diffusione degli obiettivi dell'Area ai lavoratori	0	1	
6	Presenza di un sistema di comunicazione interna all'Area (bacheca, internet, busta paga, circolari)	0	1	
7	Effettuazione di riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	0	1	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	0	1	
9	Presenza di momenti di comunicazione da parte del Direttore di Area al proprio personale	0	1	
		TOTALE PUNTEGGIO		

	RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE					
N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica dell'Area, in relazione a quella del Comune	0	1			
2	I ruoli sono chiaramente definiti	0	1			
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone	0	1	1		
4	Accade di frequente che i dirigenti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	0	1	1		
		TOTALE PUNTEGGIO				

N	INDICATORE	SI	NO	PUNTEGGIO FINALE
1	È presente un piano di sviluppo professionale per tutti i lavoratori (percorsi di responsabilità e carriera, premi, incentivazioni)	0	1	
2	È presente un piano di sviluppo professionale solo per i dirigenti	0	1	
3	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	0	1	
4	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di produzione	0 □	1 □	
5	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	0	1 □	
6	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti	0	1	

N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0	1		
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0	1	1	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0	1		
4	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulla scelta degli obiettivi da parte della dirigenza dell'Area	0	1		
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alla definizione degli obiettivi dell'Area	0	1		

	RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE		
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente o al superiore da parte dei lavoratori	0	1				
2	Occasioni di socialità con tutto il personale	0	1				
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0	1	1			
		TOTALE PUNTEGGIO					

	INTERFACCIA CASA LAVORO – CONCILIAZIONE VITA/LAVORO						
N	INDICATORE	SI	NO	PUNTEGGIO FINALE			
1	Possibilità di effettuare la pausa pranzo in luogo adeguato	0	1				
2	Possibilità di orario flessibile	0	1				
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici	0	1 				
4	Altro	0	1 				
		TOTALE P					

Se il risultato finale è **uguale a zero**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA-LAVORO" si inserisce il **valore –1**.

Se il risultato finale è **superiore a zero**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA-LAVORO" si inserisce il **valore 0**.

C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

	AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE		
1	Esposizione al rumore superiore al valore d'azione superiore	0	1 □	1			
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)	0	1 □	1			
3	Rischio chimico	0	1	1			
4	Microclima adeguato	0	1 □				
5	Adeguata illuminazione	0	1 				
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi (se non previsto segnare NO)	0	1	1			
7	Disponibilità DPI (se non previsto segnare SI)	0	1				
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	0	1 □	1			
9	Cartellonistica chiara ed immediata	0	1				
10	Esposizione a vibrazione superiore al valore d'azione	0	1 	1			
11	Adeguata manutenzione delle macchine e delle attrezzature	0	1				
		TOTALE PUNTEGGIO					

	PIANIFICAZIONE DEI COMPITI							
N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE			
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	0	1 □	1				
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	0	1 					
3	È presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	0	1 	1				
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	0	1	1				
5	I compiti sono chiari e ben definiti	0	1					
		TOTALE PUNTEGGIO						

1 I lavoratori hanno autonomia nella ripartizione dei carichi di lavoro 0 1 2 Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro 0 1 3 Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo 0 1 4 È presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività 0 1 5 Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato 0 1 Il ritmo di lavoro è determinato dalle 0 1 1 1	
quantità di lavoro Quantità di lavoro	
nel turno lavorativo E presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività Ul ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	
alta ripetitività Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	
compito è prefissato	
Harten di Israe Valstaminsta della	
6 II ritmo di lavoro è determinato dalle 0 1 1	
7 Il lavoratore non può agire sul ritmo imposto dalle esigenze del cliente interno ed esterno	
8 I lavoratori devono prendere decisioni 0 1 1	

		ORARIO DI	LAVORO		
N	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE
1	È presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	0	1	1	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	0	1	1	
3	È presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	0	1	1	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	0	1	1	
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	0	1		
6	È presente il lavoro a turni	0	1 	1	
7	È sempre presente il lavoro a turni notturni	0	1 	1	
8	È attivato l'istituto contrattuale della reperibilità (se non previsto segnare SI)	0	1		
TOTALE PUNTEGGIO					

NOT	E:		
-			
			

FASE 2: IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INI	DICATORI AZIEND	ALI					
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0-25%		MEDIO 25-100%		ALTO 50-100%	
Indicatori aziendali*		DA	Α	DA	Α	DA	Α
		0	5	6	13	14	20
TOTALE PUNTEGGIO		0		2		5	

^{*} Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 13, si inserisce nella tabella finale il valore **2**Se il risultato del punteggio è compreso tra 14 e 20, si inserisce nella tabella finale il valore **5**

CONTESTO DEL LAVORO								
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO	BASSO 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%		
	PER INDICATORE	DA	Α	DA	Α	DA	Α	
Funzione e cultura organizzativa		0	2	3	5	6	9	
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione		0	1	2	3	4		
Evoluzione della carriera		0	2	3	3 4 5 6			
Autonomia decisionale-controllo del lavoro		0	1	2	3	4	5	
Rapporti interpersonali sul lavoro		1	L	2		3		
Interfaccia casa lavoro-conciliazione								
vita/lavoro*								
TOTALE PUNTEGGIO		0	7	8	14	15	27	

^{*} Se il punteggio totale dell'indicatore "interfaccia casa-lavoro" è **uguale a 0**, inserire il valore **-1**. Se **superiore a 0**, inserire il valore **0**.

CONTENUTO DEL LAVORO								
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO			MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%		
	PER INDICATORE	DA	Α	DA	Α	DA	Α	
Ambiente di lavoro ed attrezzature di		0	3	4	7	8	11	
lavoro								
Pianificazione dei compiti		0	2	3	4	5	6	
Carico di lavoro-ritmo di lavoro		0	2	3	5	6	8	
Orario di lavoro		0	2	3	5	6	8	
TOTALE PUNTEGGIO	0	8	9	15	17	32		

I punteggi delle tre aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

DA	Α	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	14	RISCHIO BASSO ≤ 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
15	30	RISCHIO MEDIO > 25% ≤ 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
31	64	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO:
FINALITÀ:
AZIONI PREVISTE:
1.
2.
3.
4.
SOGGETTI COINVOLTI:
EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI:
TEMPI DI REALIZZAZIONE:
verifiche intermedie:
verifica finale:
EVENTUALI COSTI PREVISTI:
REPERIMENTO DELLE RISORSE:
PIANIFICAZIONE DELL'INFORMAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI AL PERSONALE

DELL'AREA (sia in fase di verifiche intermedie che in fase di verifica finale):